

Nuovi alberi per gli spazi esterni del plesso dell'infanzia Corridoni a Cattolica

Attualità - 12 agosto 2019 - 13:08



All'avvio del nuovo anno scolastico, il plesso dell'infanzia Corridoni a Cattolica avrà nuovi alberi per i suoi spazi esterni. La prossima settimana, infatti, inizieranno i lavori per l'eliminazione delle ceppaie dei 12 pini domestici, recentemente abbattuti, ed inizierà contestualmente la piantumazione dei nuovi alberi. I pini, di circa 60-70 anni, si approssimavano al loro fine ciclo vita, con perdita di vitalità e conseguente incremento del rischio di rotture dei rami non principali. La sostituzione si è resa necessaria anche per la caduta di aghi di pino, sproporzionata rispetto agli spazi liberi a terra. Ma soprattutto, negli ultimi anni si è assistito all'aumento della presenza di piccioni che nidificavano sui pini trovando le condizioni favorevoli ad una loro rapida proliferazione. A questi, dalla metà di ottobre degli ultimi anni, si sono aggiunte colonie di storni in rapida espansione.

Con la nuova piantumazione sarà, dunque, più facile garantire le ottimali condizioni igienico-sanitarie all'esterno dell'edificio grazie ad essenze, di nuovo impianto, maggiormente compatibili per un giardino scolastico (alberatura caducifolia). Le dodici nuove piante saranno di varia tipologia: acero campestre, acero platanoides, ibisco, koelreuteria fastigiata, orniello e pero da fiore. La loro circonferenza è tra i 12-14 centimetri e pertanto in piena fase vegetativa nonché migliorativa per l'illuminazione naturale delle aule.

“L'anno scorso – **spiega l'assessore alla scuola Valeria Antonioli** - si sono create situazioni di disagio nell'autunno per i fruitori della Corridoni. Le nuove essenze arboree permetteranno il posizionamento dei giochi nel giardino, operazione impossibile pensando all'arrivo degli storni tra un mese circa, e saranno in grado di ombreggiare da subito e soprattutto garantiremo la stessa fornitura di ossigeno grazie alla ripiantumazione. Già dal primo giorno di scuola bambini ed insegnanti troveranno il nuovo arredo esterno con alberi e giochi subito fruibili. L'idea di tagliare i dodici pini non è stata indolore, ma l'importante è garantire condizioni igienico-sanitarie ottimali e la compensazione di ossigeno prodotto”.